



Curriculum vitae Centro Giustizia Riparativa ETS InConTra settembre 2005-gennaio 2024

Il Centro di Giustizia Riparativa di Bergamo nasce dall'intuizione di **Don Virgilio Balducchi**, già cappellano del Carcere Gleno di Bergamo: proprio lì, all'interno del carcere, comincia a prendere forma il sogno di una giustizia "che renda l'uomo più maturo interiormente e socialmente"¹ e permetta di "percorrere strade di riconciliazione"² per il territorio di Bergamo. Siamo nell'anno sociale 2004-2005. In seguito alla condivisione del progetto con Caritas Bergamasca, viene avviato il primo corso di formazione per mediatori, che di fatto rappresentano i fondatori, con Don Virgilio, dell'Ufficio di Giustizia Riparativa di Caritas Bergamasca – Associazione Diakonia Onlus. L'attività del Centro da subito si è aperta a casi di diversa natura (penale, sociale, pre-penale) e da allora non si è mai interrotta: piuttosto si è sviluppata aderendo alle richieste molteplici del territorio, locale, nazionale e internazionale, che non hanno mancato di profilarsi nel corso degli anni e che hanno trovato fertile terreno di risposta da parte degli operatori, nell'ottica della diffusione dell'approccio riparativo nei vari contesti. Nel 2023 il Centro in accordo con Caritas, dopo 18 anni, si è dato una configurazione giuridica autonoma costituendosi in ETS, la nuova denominazione è Centro di Giustizia Riparativa "InConTra". Per dare contezza dell'ampliamento quantitativo e qualitativo del lavoro del Centro di Giustizia Riparativa di Bergamo di questi anni procediamo presentandone gli aspetti qualificanti e i diversi settori di intervento:

- Formazione ricevuta
- Attività svolte
 - Mediazioni e programmi di giustizia riparativa
 - Collaborazioni con Enti locali e Istituzioni
 - Sensibilizzazione mondo carcerario
 - Sensibilizzazione nelle scuole
 - Sensibilizzazione nelle comunità
 - Formazione erogata per formare nuovi mediatori e/o costituzione di nuovi Centri di Giustizia Riparativa
 - Organizzazione delle Summer School con Università degli Studi di Bergamo
 - Collaborazione con enti del territorio a vocazione culturale
 - Progetti gestiti in rete con altri soggetti del territorio bergamasco
 - Progetti europei Erasmus Plus
- Collaborazioni nazionali e internazionali
- Audizioni
- Pubblicazioni
- Convegni
- Video
- Conclusione

¹ V. Balducchi, in "Segni – Report – Ufficio di Giustizia Riparativa Caritas Diocesana Bergamasca" vol.3, 2010, pag 1

² Ibidem



Per illustrare alcuni di questi aspetti, si procederà, per maggior efficacia, in senso cronologico.

Formazione ricevuta

2005 È l'anno della formazione del primo gruppo di mediatori: responsabile della quale sarà l'Associazione Dike di Milano, oggi cooperativa. Formatori sono stati: **Leonardo Lenzi** e Giuliana Michelli. La prima formazione costituisce la genesi del Centro, che da subito è caratterizzata da un'opzione fondamentale: l'ispirazione al modello umanistico di **Jaqueline Morineau** che, pur non rimanendo esclusivo punto di riferimento nella pratica della mediazione, rappresenta la matrice fondamentale dell'identità del Centro. Il riferimento a J.M. è stato continuo negli anni e costituito dal confronto e dalla collaborazione costanti: rapporto connotato da stima e affetto che sono perdurati nel tempo.

Da quel momento in poi sino ad oggi si sono attivati **altri quattro percorsi di formazione**, condotti da Leonardo Lenzi, (che lasciando Dike nel 2005 è divenuto membro effettivo del Centro di Bergamo), e altri mediatori dell'ufficio, (divenuti formatori dopo un lungo training e con il benestare di Jacqueline Morineau), che ha permesso l'afflusso al Centro di nuovi mediatori. Il contatto e lo scambio con Binanville (località nei pressi di Parigi dove Jacqueline Morineau conduce stages di Mediazione Umanistica) è stato continuo per ogni corso di formazione attivato, e la stessa Morineau ha partecipato come formatrice in alcuni segmenti dei corsi di formazione erogati, oltre a garantire la formazione permanente dei mediatori formati in precedenza.

2016 L'ufficio decide di integrare la sua formazione con un affondo teorico specifico sul tema "Applicazione della Mediazione penale in ambito minorile" rivolgendosi all'Alta Scuola Federico Stella dell'Università Cattolica di Milano. Il corso di 12 ore viene condotto dalla professoressa **Claudia Mazzucato**. Il dialogo e cooperazione con la prof.ssa Mazzucato rappresentano un altro dei pilastri identitari del Centro di Bergamo. La collaborazione si è declinata in molte forme: soprattutto nella formazione iniziale e permanente dei mediatori rispetto alla competenza giuridica, oltre che al coinvolgimento a vario titolo di diversi operatori del Centro di Bergamo nella diffusione della cultura della giustizia riparativa sia a livello nazionale che internazionale.

Dalla sua costituzione ad oggi il Centro ha garantito ai mediatori una formazione continua, sia organizzando specifici moduli formativi di approfondimento sia favorendo di percorsi promossi da altri enti sul territorio bergamasco e non solo.

Attività svolte

Mediazioni e programmi di giustizia riparativa

2006 – aprile 2023

Mediazioni autori di reato-vittime (alcune nella forma del family circle o group conference)

L'ufficio dal suo inizio ad oggi ha aperto 182 fascicoli: 90 penali e 92 sociali.

A queste mediazioni si aggiungono quelle, innumerevoli, gestite in ambito scolastico e comunitario durante i diversi percorsi di sensibilizzazione proposti in particolare, ma non solo, nel territorio bergamasco. A seguire alcune delle esperienze più significative realizzate nell'ambito riparativo.



2009-2010 L'ufficio partecipa Come partner al progetto sperimentale "percorsi di prossimità alle vittime dei reati e ad altre persone offese" presentato dall'Università Cattolica del S. Cuore alla regione Lombardia e da quest'ultima approvato e finanziato con delibera di Giunta n- VII/008548 del 3 dic. 2008

2009-2010 A partire da un accordo fra Caritas Bergamo e Caritas Aquila, avvio di dialoghi riparativi a L'Aquila a seguito del terremoto.

2011 Su richiesta dei servizi sociali del Comune di Rivolta d'Adda, attivazione di un circle riparativo presso il complesso di case comunali in situazione di grande conflitto.

2015 Attivazione di un percorso di mediazione tra l'amministrazione comunale di Curno e i residenti nel complesso di case comunali, nella forma del dialogo riparativo.

Il percorso richiesto dall'amministrazione ha previsto anche uno step di sensibilizzazione alla giustizia riparativa per tecnici e politici, e si è concluso con l'attivazione da parte dell'amministrazione comunale di un servizio di portierato sociale, gestito da una cooperativa sociale del territorio e rivolto ai residenti negli alloggi comunali.

2020-2021 Durante il tempo della pandemia Covid 19, attivazione di 10 circle riparativi di memoria generativa, dal titolo "Non recidere, forbice, quel volto", in collaborazione con la Gamec (Galleria d'arte moderna e contemporanea), rivolti a parenti delle vittime, operatori sanitari e cittadini.

A questi si aggiungono altri 6 circle presso le parrocchie di Campagnola in Bergamo e unità Pastorale Ambivere Mapello Valtrighe.

Collaborazioni con Enti locali e Istituzioni

Fin dai primi anni l'Ufficio si è impegnato a tessere con cura collaborazioni con gli enti locali, e a lavorare con uno stile riparativo in tutti i contesti. Questo ha prodotto nel tempo riconoscimento e stima nei confronti del lavoro del Centro di Giustizia Riparativa. A seguire alcune tappe significative di questo lavoro di tessitura:

2006-2008 Nei primi anni l'ufficio si è impegnato a costruire relazioni con le realtà giuridiche presenti nel territorio: giudici di pace, ordine degli avvocati e Casa circondariale.

2007-2009 Viene firmato un Protocollo di intesa per la costituzione del centro di mediazione penale minorile di Brescia con Provincia di Brescia, Caritas di Brescia, Centro di giustizia minorile regionale, Associazione Comuni Bresciani, CGM Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli"

2008 Viene stipulata una convenzione con Uepe di Brescia.

2008-2009 Si è promosso un percorso di sensibilizzazione per operatori della Polizia locale di Bergamo con successiva stipulazione di un protocollo d'intesa con il Comune di Bergamo per suggellare il lavoro di collaborazione con il corpo di Polizia nella risoluzione dei conflitti di vicinato.

A seguire è stata proposta una sensibilizzazione alle assistenti sociali del Comune di Bergamo.

2009 Il centro ha aderito all' "Osservatorio permanente per il monitoraggio delle esperienze in ambito riparativo" promosso dal DAP.



2010 Si è stipulata una convenzione tra Diakonia/Caritas BG con Ministero della giustizia per lavori di pubblica utilità

2011 Si è attivato un percorso di sensibilizzazione presso il Comune di Civate al Piano con stipulazione di una convenzione nella gestione di situazioni conflittuali sul territorio.

2012-2013 Il Centro ha partecipato al progetto FEI, fondo europeo, prog. 100059 "Dall'accoglienza al progetto abitativo" con Fondazione Casa Amica

2014 Si è attivato un percorso di sensibilizzazione alla Giustizia riparativa per Assistenti Sociali dell'ambito di Romano di Lombardia.

2015 Il centro ha organizzato e gestito un percorso di sensibilizzazione agli affidati UEPE in collaborazione con il CSV e l'UEPE

2015 ad oggi Il Centro partecipa attivamente al tavolo tecnico "Nexus", che favorisce la connessione fra tutti i soggetti territoriali (siano essi: istituzioni, servizi, enti del mondo imprenditoriale, realtà di volontariato ed enti del Terzo Settore), impegnati nel reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Nell'ambito di Nexus si è attivato un programma articolato di interventi (denominato GPS, ovvero "Giustizia, Persona, Società") in cui i soggetti inclusi in Nexus, intessono con i giovani, nelle scuole superiori della città e provincia di Bergamo, un dialogo finalizzato alla generazione di nuove definizioni di legalità, cittadinanza, inclusione sociale che possano favorire l'azione pubblica volta all'inclusione sociale degli ex autori di reato, minori e adulti, nelle comunità in cui i reati sono stati commessi e nelle quali occorre costruire opportunità di riparazione e ritessitura dei legami sociali. Con tali finalità, l'Ufficio di Giustizia ha partecipato e partecipa attivamente per organizzazione di percorsi di sensibilizzazione nelle scuole superiori sul tema della Giustizia.

2016 Adesione alla proposta Comune di Bergamo per la stesura del progetto regionale DGR 5456/2016 "interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti minori) e per l'implementazione delle buone pratiche della giustizia riparativa

2017 Viene proposto un secondo modulo di incontri per la polizia locale e le assistenti sociali del Comune di Bergamo, rinnovando la convenzione stipulata nel 2009

2018 Il centro su richiesta del Comune di Ponte Ranica propone un percorso di sensibilizzazione alla giustizia riparativa rivolto alla cittadinanza.

2020-2021 Partecipazione attiva come partner al progetto regionale Ripar-azione coordinato dal comune di Bergamo e finanziato da Cassa Ammende, attraverso la partecipazione al Tavolo Tecnico e la conduzione effettiva di programmi riparativi.

2022 ad oggi Partecipazione attiva come partner al progetto regionale "Un futuro in Comune" coordinato dal Comune di Bergamo e finanziato da Cassa Ammende, attraverso la partecipazione alla



Cabina di Regia, al Tavolo Tecnico e allo Sportello Vittime oltre che per la conduzione effettiva di programmi riparativi.

Sensibilizzazione mondo carcerario

2007 ad oggi La collaborazione con il carcere di Bergamo si è articolata nel tempo su vari livelli: preceduta dalla sensibilizzazione sul tema della mediazione e giustizia riparativa a tappeto (rivolta a detenuti, assistenti sociali e operatori a diverso titolo), è consistita dapprima nella gestione di alcuni percorsi di mediazione. Si è poi attivato nel 2015 un percorso sulla giustizia riparativa destinato a persone che avevano come misura l'affidamento in prova al servizio sociale. Dal 2019, si è promossa l'attivazione di un laboratorio permanente sulla giustizia riparativa nelle tre sezioni del carcere di Bergamo: circondariale, penale e femminile. Nel 2022 a fronte del proficuo lavoro si è stipulata una convenzione fra il Centro e il Carcere a durata annuale con richiesta esplicita di rinnovo.

2012 Il nostro centro, in collaborazione con la direzione della Casa di reclusione femminile di Venezia (Giudecca), l'Associazione *Incontro e Presenza*, l'Associazione *La Voce* di Vittorio Veneto e la Cooperativa sociale *Rio Terà dei pensieri* di Venezia ha attivato un percorso di sensibilizzazione all'ascolto e alla mediazione umanistica dei conflitti.

2015 Dopo aver presentato e discusso l'esperienza del 2015 a Bergamo, i nostri mediatori, con le Case Circondariali di Cremona e Verziano, hanno attivato un progetto analogo rivolto agli affidati all'UEPE, sempre nel 2015. A Verziano viene poi attivato un percorso rivolto agli agenti della Polizia Penitenziaria e ad alcuni assistenti sociali dell'UEPE di Brescia.

2016 Laboratorio sulla mediazione presso la Casa Circondariale di Noto (SR) in collaborazione con la Cooperativa *Leonardo*, Centro di Mediazione *Mediterraneo*, Caritas diocesana di Noto, destinato ai detenuti e all'equipe educativa.

Sensibilizzazione nelle scuole

2012 ad oggi

Grazie alla diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, diversi istituti scolastici si rivolgono all'Ufficio, per la gestione di conflitti tra studenti, nelle classi, o per attivare percorsi di sensibilizzazione alla Giustizia Riparativa. Questo avviene soprattutto, ma non solo, nelle scuole secondarie superiori della città e della provincia di Bergamo. I percorsi di sensibilizzazione sono rivolti ai docenti, agli studenti, ai genitori. Le scuole coinvolte in questi anni sono: CFP Patronato San Vincenzo (BG), Istituto Majorana (Seriata), Istituto don Milani (Romano di Lombardia), Istituto Lotto e Federici (Trescore Balneario), Istituto Amaldi (Alzano Lombardo) Istituto Oscar Romero (Albino), ma anche Istituto Sant'Elia (Cantù), Scuola Europa (Milano), Centro Asteria (Milano). La maggior parte di queste collaborazioni sono continuate negli anni.

Con Istituto Majorana, dopo anni di collaborazione, la Giustizia Riparativa è entrata nel PTOF, piano dell'Offerta formativa dell'Istituto, si è stipulata una convenzione nel 2021 con durata annuale e tacito rinnovo.

Sensibilizzazione nelle comunità

2006 ad oggi Dall'inizio della vita del Centro di Giustizia Riparativa, si sono moltiplicati gli inviti nelle realtà territoriali di Bergamo città e provincia per conoscere la mediazione: questo ha permesso



l'organizzazione di numerosi interventi di sensibilizzazione presso parrocchie, comunità locali, gruppi formali e informali.

2015-2020 Il centro partecipa alla formazione per giovani del SNV, servizio nazionale volontariato

2021 Organizzazione di un ciclo di incontri di sensibilizzazione alla RJ con il coordinamento degli Enti locali per la Pace

2022 Organizzazione e realizzazione di uno stage di formazione in favore della realtà bergamasca con Dominic Barter, pioniere di fama internazionale degli approcci comunitari e dialogici al conflitto, sul tema dei circoli rigenerativi.

Formazione erogata per formare nuovi mediatori e/o la costituzione di nuovi Centri di RJ

2009-2022

Formazione erogata dai mediatori esperti formatori dell'Ufficio di Bergamo a gruppi di mediatori per l'apertura di Centri di Giustizia Riparativa:

- presso la parrocchia di Mapello (Bg) 2009/2010
- le città di Vittorio Veneto/Conegliano 2009/2010
- Reggio Emilia 2014/2015
- Padova 2017/2018
- dal 2017 al 2022 formazione continua di mediatori per il Centro di Bergamo e i Centri del nord Italia costituiti dal centro di Bergamo

Viene inoltre erogata la supervisione all'Associazione "La Voce" nella formazione del gruppo di mediatori di Vicenza 2017/2018.

Summer School

2016 ad oggi

Il dialogo e la collaborazione con alcuni docenti dell'Università di Bergamo per convegni, progetti nelle scuole e nel carcere, ha prodotto l'Organizzazione annuale di una Summer School residenziale della durata di una settimana in collaborazione con l'Università di Bergamo-dipartimento di Giurisprudenza e dipartimento Scienze Sociali. In queste settimane di teoria e pratica sulla Restorative Justice, abbiamo potuto incontrare personalità di rilievo a livello nazionale e internazionale che hanno permesso degli affondi significativi a livello teorico, oltre che esperienze di pratica di percorsi riparativi a tutti i livelli, anche questi a sia nazionali che internazionali.

A seguire i temi affrontati:

2016 La giustizia dell'incontro. Fondamenti ed itinerari della Restorative Justice.

2017 La giustizia dell'incontro. Fondamenti ed itinerari della Restorative Justice.

La comunità riparativa.

2018 La giustizia dell'incontro. Fondamenti ed itinerari della Restorative Justice.

La criminalità organizzata e RJ.

2019 La giustizia dell'incontro. Fondamenti ed itinerari della Restorative Justice.

Costruzione della vittima, costruzione del reo: un approccio interculturale.

2021 La giustizia dell'incontro. Fondamenti e itinerari della Restorative Justice.

Una giustizia (apocalittica) per comunità resilienti

2022 La giustizia dell'incontro. Fondamenti e itinerari della Restorative Justice.



Restorative Justice alla prova della Riforma Cartabia
2023 La giustizia dell'incontro, Fondamenti e itinerari della Restorative Justice.
La giustizia riparativa e i diritti dei minori.

Collaborazione con enti del territorio a vocazione culturale

2014-2019

Collaborazione con Fondazione Bernareggi per gestione di serate formative e percorsi sui temi della RJ durante la rassegna culturale "Festival Fare la Pace". I temi:

- 2014 Jacqueline Morineau La Pace e la terra: le radici profonde di un nuovo modello di giustizia
- 2018 Immagini e parole della Giustizia
- 2019 La giustizia dell'incontro

2021-2022

Collaborazione con Acli di Bergamo per la moderazione di alcune serate nell'ambito della rassegna culturale "Molte Fedi sotto lo stesso cielo"

- 2021 Curare il Passato con Agnese Moro e Adriana Faranda
- 2022 La crepa e la luce. Sulla strada del Perdono con Gemma Calabresi Milite

2023

Viene stipulata una convenzione triennale con la Fondazione Adriano Bernareggi e la Fondazione Collegamenti Italia per l'utilizzo dell'ex Oratorio San Lupo, luogo espositivo, come luogo per la realizzazione di percorsi di Giustizia Riparativa.

Progetti europei Erasmus Plus

2020-2023

Collaborazione con APS Nathan, nell'attuazione del progetto Erasmus Plus: "Mediarej. Training in mediation and restorative justice". Project Number: 2020-1-IT02-KA204-080081

2022-2023

Collaborazione con APS Nathan, nell'attuazione del progetto europeo La solitudine ai tempi del Covid-19, finanziato dal Programma Erasmus+ KA2 2021 Partenariati su Piccola Scala KA210-ADU2021-2-IT02-KA210-ADU-000049549.

Collaborazioni nazionali e internazionali

Queste collaborazioni sono finalizzate a sviluppare, approfondire e diffondere il pensiero sulla giustizia riparativa e a favorire lo scambio di buone prassi, anche in paesi che si trovano in situazioni di conflitto o privazione di diritti.

2016-2020

Partecipazione al PROGETTO di Caritas Italiana e Alta Scuola Federico Stella "Per una proposta legislativa in tema di giustizia riparativa e mediazione penale in ambito penale e penitenziario"

2021 Iscrizione all'European Forum for Restorative Justice



2021 Il Centro inizia una collaborazione con la comunità dei mediatori penali boliviani, su richiesta del Centro Fortaleza di Santa Cruz, comunità penale minorile, con l'obiettivo di elaborare un progetto formativo di aggiornamento in favore dei mediatori penali boliviani.

2024 Il Centro sigella una collaborazione con l'Ucraina avviata nel 2023 attraverso la firma di un memorandum che prevede la costruzione di un Centro Regionale per la Pace a Chernivtsi. L'associazione ucraina Colors of life è capofila del progetto, i partners sono ETS InConTra, APS Nathan, Comune di Chernivtsi, Regione Bucovina, Università di Chernivtsi.

Audizioni

2022 Il Centro viene convocato per un'audizione presso il gruppo di lavoro ministeriale per l'elaborazione degli schemi di decreto legislativo recanti la disciplina organica della giustizia riparativa.

Pubblicazioni

2010 Viene pubblicato per tramite di Caritas diocesana sulla pubblicazione Segni "Report" dell'azioni svolte dall'ufficio.

2016 ad oggi Vengono pubblicati gli atti delle diverse edizioni della Summer School "La giustizia dell'incontro"

2017 vengono pubblicate per Caritas Bergamo le "Linee guida per la promozione di Centri di Giustizia Riparativa sul territorio".

2017 La rivista "Mosaico" pubblica un dossier sulla giustizia riparativa curato da Caritas Italiana e Bergamasca: "Ripartire dalla giustizia riparativa"

Convegni promossi e organizzati direttamente dal Centro Giustizia Riparativa e Caritas

2008 Convegno regionale "Conciliazione Riconciliazione. Giustizia riparativa e Mediazione".

2016 Convegno diocesano delle Caritas Parrocchiali "Misericordia e Giustizia si abbracceranno?"

Video

2010 Produzione di un video per il progetto regionale sperimentale "Prossimità alle vittime di reato e di ogni altra offesa", prodotto dal Centro di Giustizia Riparativa con Oki Doki Film, *presente in ufficio in formato dvd*.

2016 Creazione di un trailer di presentazione di Jacqueline Morineau e della Mediazione Umanistica, una produzione di Officina della Comunicazione, Oki Doki Film, Centro Giustizia Riparativa e Caritas diocesana, *presente in ufficio in formato dvd*.

2016 l'esperienza del CGR viene inserita nell'archivio della generatività e contestualmente viene creato un video per raccontarne l'esperienza <https://www.youtube.com/watch?v=svBuQCOX16Q>

2022 All'interno del progetto Mediarej vengono creati video di presentazione della Mediazione Umanistica e di esperienza della Giustizia Riparativa in diversi ambiti come quelli Comunitari e Scolastici. <https://www.mediarej.eu/copia-di-materials>



Conclusione

La storia del centro di Giustizia Riparativa di Bergamo, oggi ETS InConTra, si è snodata in questi anni contraddistinta da alcuni caratteri che ne hanno determinato uno stile: serietà, cura di ogni passaggio nel lavoro svolto e delle relazioni, lavoro d'equipe connotato dal confronto costante, generosità, creatività di tutti gli operatori del Centro, apertura alle esigenze del territorio e del momento storico con tutte le sue sfide, aderenza ai contesti e alle necessità emergenti, costante riferimento alla mediazione umanistica secondo gli insegnamenti di Jacqueline Morineau, il confronto e il dialogo stabile con tutti i soggetti impegnati nel recupero dei soggetti responsabili di reato, nella cura della comunità, nell'educazione dei minori, a livello locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale, collegamento persistente con l'università e la ricerca sui temi inerenti la Giustizia Riparativa e le sue pratiche.

Bergamo, gennaio 2024

La coordinatrice del Centro del CGR
e Presidente ETS InConTra,
Anna Cattaneo